

edizione straordinaria

Dicembre 2010
Numero 4 anno IX

Periodico lunatico a cura della redazione del Centro Diurno dell'ASL di Piacenza



SNOW-BALL di Luciano Toffano

Per un sereno e felice Natale

RADIO SHOCK TI DA UNA SCOSSA

Radio Shock è l'emittente del Dipartimento di Salute Mentale dell'A.U.S.L. di Piacenza.

Nasce come progetto riabilitativo (nel 2007) per pazienti psichiatrici gravi con una lunga storia di malattia alle spalle. Il suo primo obiettivo è la lotta allo stigma, all'emarginazione con l'intento di far conoscere attraverso uno strumento come quello radiofonico la sofferenza profonda causata dal disturbo mentale.

Nelle intenzioni degli ideatori di Radio Shock, questo contatto diretto tra due mondi che solo raramente entrano in contatto, tra loro, tramite un mezzo così potente, avrebbe contribuito a vincere paure e pregiudizi, prime cause d'emarginazione.

Radio Shock trasmette da alcune radio locali a Piacenza con frequenza settimanale (sulle frequenze di Radio Sound in particolare) e ora è in rete sul sito www.radioshock.biz.

La prima esperienza è stata quella di fare interviste con dei faccia a faccia tra personaggi in vista della città e pazienti-redattori, interviste che abbiamo chiamato "da uomo ad uomo", poi continuate con interviste "ad personam" al singolo personaggio.

Gli intervistati rispondono alle domande, di carattere molto personale, poste in modo stringato ed incalzante.

Chiude l'intervista la *domanda shock*, irriverente e provocatoria.

Lo scopo è stato quello di evidenziare come inizialmente parallele abbiano preso evoluzioni così diverse, verso la malattia da un lato, e verso il successo dall'altro.

L'esperienza è proseguita con nuovi programmi (le interviste impossibili, a personaggi defunti interpretati dai redattori) e con una sempre maggiore tendenza ad uscire dalla redazione portando la lotta allo stigma al cuore del problema, nella società in mezzo alla gente comune.

I pazienti, dopo questi primi anni d'attività, hanno sviluppato un fortissimo senso d'appartenenza e dimostrato capacità e risorse insospettabili per la clinica.

Di seguito l'organigramma di Radio Shock:

Editore: Dr. Giovanni Smerieri

Direttore: Dr. Emanuele Guagnini

Capo Redattore Radio: Dr. Marco Martinelli

Redattori con responsabilità: (infermieri ed educatori): Luciana Rossi, Davide Rossi, Massimo Secaspina, Emilia Gallotta, Davide Belfiglio, Cristina Bellocchi, Elisabetta Rossi.

Redattori e collaboratori tecnici: Maria Luisa Repetti (redattrice con funzioni di segreteria), Roberto Ghisoni, Giuseppe Lavezzi, Marilena Lavelli, Marco Michelotti, Giorgio Malvicini, Daniele Malchiodi, Monica Delpanno, Lucia Brugnani.

Quest'anno la radio il 26 novembre, con una cerimonia di premiazione presso il Milestone, è stata insignita del Premio ANMIL (l'associazione in prima linea sulla sicurezza sul lavoro).

Questo prestigioso riconoscimento i redattori della Radio lo condividono con l'attrice Ottavia Piccolo, il calciatore Gianluca Zambrotta e l'economista di levatura internazionale Tito Boeri.

La redazione



La redazione con il Direttore del Dipartimento di Salute Mentale Dr. Giuliano Limonta



Foto-ricordo della redazione per il premio ANMIL



www.radioshock.biz

LE PAROLE RITROVATE

Dal 7 al 9 di ottobre abbiamo partecipato all'11° incontro nazionale "Le parole ritrovate" promosse dal Coordinamento Nazionale e dal Servizio di Salute Mentale di Trento.

E' un'esperienza che stiamo vivendo da alcuni anni solo noi operatori, da quest'anno abbiamo deciso di condividere questa esperienza con alcuni ragazzi che frequentano il Centro Diurno di Piacenza.

La scelta di coinvolgere i ragazzi è nata dalla volontà di mettere in pratica la filosofia del "fareassieme" rivolta principalmente al rendere sempre più protagonisti i pazienti con le loro esperienze viste non solo come problematiche da affrontare, ma anche come risorse, dando valore e significato alla soggettività di ciascuno, sostenendo e supportando un processo di responsabilizzazione come strada migliore per crescere insieme.

Così il disagio psichico ritrova posto e dignità nel quotidiano di tutti noi, inseriti in una comunità in cui ciascuno è un po' più responsabile per tutti.

Le Parole ritrovate sono nate per fare incontrare utenti, operatori dei Servizi di Salute Mentale, famigliari e cittadini che credono nel "fareassieme", nel rispetto e nella valorizzazione dell'esperienza e perciò del sapere di ciascuno, nella costruzione di percorsi di salute mentale che appartengono a tutti.

E' infatti stata un'occasione per condividere progetti, ascoltare idee nuove per poter inventare nuove strade su cui camminare.

E' stato, perciò, prezioso l'ascolto di tutte le iniziative proposte da tutt'Italia da parte dei pazienti, da Ron Coleman che hanno permesso anche ai nostri ragazzi di essere protagonisti, parlando della propria esperienza personale e del proprio percorso di fronte a una platea attenta e numerosa.

In particolare è stata proprio la testimonianza di Ron Coleman a stimolare la voglia ed il desiderio in Andrea di condividere pubblicamente senza più vergogna la propria esperienza personale di paziente del Centro Diurno, come soggetto attivo e partecipe del proprio percorso terapeutico-riabilitativo, inteso non come punto d'arrivo, ma come partenza ed inizio di un nuovo progetto di vita. Siamo stati tutti emozionati e felici di aver condiviso questi 3 giorni insieme in un'atmosfera forse un po' atipica per noi, ma significativa e ricca di stimoli nuovi per tutti.

Esperienza da ripetere il prossimo anno e che vi segnaliamo **ANDIAMO NUMEROSI!**

Elisabetta Ghigini Cristina Manconi

Marco Michelotti Andrea Lazzetti

Ron Coleman, ricoverato con una diagnosi di Schizofrenia in una struttura psichiatrica britannica, assillato dalle "voci" sgradevoli, trovò in un gruppo di auto-aiuto per "uditori di voci" le chiavi per comprenderle e controllarle, risalendo a ricordi di eventi traumatici. Da questa esperienza e da alcune riflessioni sugli errori degli approcci convenzionali al problema sono nati un metodo ed uno stile che lo hanno portato ad essere terapeuta egli stesso, consulente dei servizi di salute mentale britannico, olandese, neozelandese e, anche in Italia, formatore di coppie operatore-uditore che vengono addestrate ad un lavoro che prosegue dopo la fine del corso.

Edizione
Straordinaria

TESTIMONIANZA

Abbiamo intervistato Andrea Lazzetti, utente del Centro Diurno di Piacenza che ho portato la propria testimonianza al Forum delle “Parole Ritrovate”.

Parlaci del tuo intervento

Ho raccontato la mia storia, di paziente seguito dal Servizio Territoriale Psichiatrico di Piacenza, sono epilettico, ho una placca in testa che mi hanno messo dopo un grave incidente. Sono circondato da persone che mi vogliono bene, e a cui io voglio molto bene. Volevo dire molte cose, ma mi sono emozionato, ci saranno state 300 persone ad ascoltarmi.

Perché questa testimonianza?

Ho pensato che fosse importante dare voce, alle persone che soffrono e contrastare quelli che credono che la malattia mentale sia senza importanza, combattere il pregiudizio e ribadire i nostri diritti. E' importante condividere le emozioni con le persone che vivono il tuo stesso disagio e portare un messaggio di speranza.

E' un'esperienza che rifaresti?

Assolutamente sì. Se la Betty e la Cristina (le Educatrici) mi portano anche l'anno prossimo io ci vado volentieri!

Decidiamo di non commentare questa breve intervista lasciamo i riflettere i nostri lettori sicuri della loro sensibilità.



Il Logo delle “Parole Ritrovate”

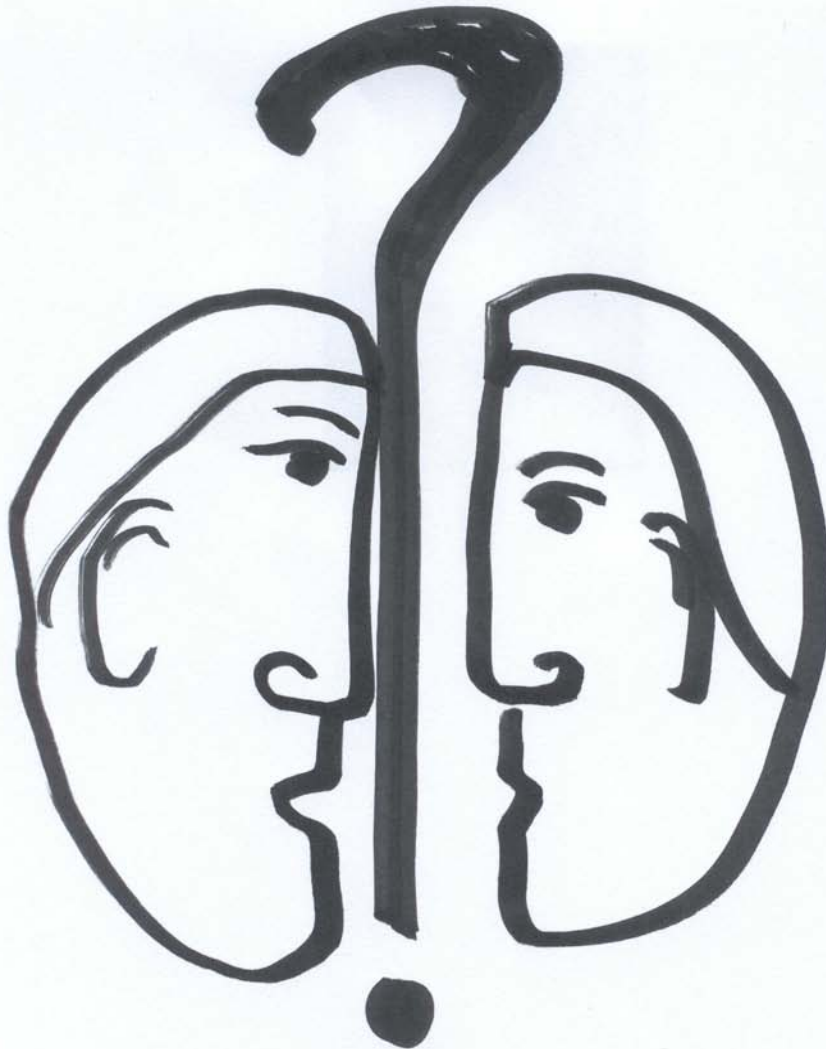
La Redazione



“Ho un oceano dentro le onde si muovono alte e violente.....”

Anonimo

DISUGUAGLIANZE



UNO DEI DUE SOFFRE DI UN DISTURBO MENTALE
CHI PUO' DECIDERE
QUAL'E' LA PARTE SANA?

Luciano Toffano

Edizione
Straordinaria

La rappresentazione trasfigurata del “vero”

Poesie dal 1999 al 2009 di Maura Del Serra dal 1999 al 2009

L'opera poetica di Maura Del Serra “Tentativi di certezza” - che raccoglie poesie che vanno dal 1999 al 2009 - raggiunge il proprio compimento stilistico attraverso la rappresentazione trasfigurata del “vero”, laddove la forma diviene contenuto e il contenuto pura significazione. Immagini quasi fotografiche nella loro semplicità, ma anche nella ricchezza del verso che si dipana secondo una scansione metrica lieve ed incisiva al tempo stesso. Ma la sua peculiare “lievità” nasconde assai spesso sentimenti duri e scabrosi, racchiusi e sublimati nella forma catartica del senso, in tale contesto paragonabile a materia scultorea animata da un gioco di luci e di ombre.

Qui la realtà celebra sé stessa. Ci si pone pertanto di fronte a una scrittura ricca e articolata, che ci rimanda ai grandi classici della poesia non esclusivamente contemporanea. La modernità dell'opera poetica di Maura Del Serra sta nell'analisi lucida e introspettiva della realtà, sia essa intesa come fenomeno esteriore e paesaggisticamente spirituale, sia luogo intimo e segreto di un'anima intenta a scandagliare gli abissi nei quali sboccia la propria essenza trascendentale. Attraverso un linguaggio portato ad una estrema capacità espressiva e linguistica, tale poesia si svela nella dimensione della Bellezza, si fa canto simbolico e allusivo alla totalità e complessità del Creato, mistica avventura del Pensiero e del Sentimento, resi vivi ed attuali grazie alla raffinata sensibilità dell'Autrice qui colta in un alto e difficilmente descrivibile stato di grazia.

NUCLEI

a Moreno

*Un cerchio di profilo si tramuta in segmento
Il pensiero al suo culmine è follia o sentimento
La quiete è l'angelo del movimento*

Maura Del Serra, poetessa, drammaturga, critico letterario e traduttrice (dal latino, tedesco, inglese, francese e spagnolo), è comparatista nell'Università di Firenze. Ha pubblicato nove raccolte poetiche; l'antologia *Corale* (Roma, Newton Compton 1995) e *L'opera del vento* (Venezia Marsilio, 2006). Ha dedicato numerosi volumi e saggi a poeti e scrittori italiani ed europei e ha curato alcune antologie, fra cui *Kore, Iniziazioni Femminili- Antologie di racconti contemporanei* (Firenze, Le Lettere, 1997) e *Poesia e lavoro nella cultura occidentale* (Roma, Edizione del Giano, 2007). E' autrice di quindici testi teatrali, ambientati dal periodo ellenistico alla contemporaneità. Per la sua attività ha ricevuto importanti riconoscimenti nazionali ed internazionali. Suoi testi poetici e drammaturgici sono stati tradotti nelle principali lingue europee.

Stefano Gentile

Il Rigoletto a Mantova

Qualche settimana fa, in mondovisione in 148 paesi, è stata trasmessa l'opera lirica "Rigoletto" del maestro Giuseppe Verdi, con la regia del piacentino Marco Bellocchio. Il Rigoletto è impersonato da un favoloso Placido Domingo, baritono. E' un Rigoletto leggiadro, giovanile.

Direttore di orchestra Zubin Metha che dirige la orchestra Sinfonica della Rai . L' opera si impernia solo di tre personaggi: il Rigoletto, buffone di corte con tanto di gobba, il duca di Mantova e la figlia del gobbo, Gilda. Drama di passione, tradimento, amor filiale e vendetta. L'opera è ambientata a Mantova nel 1700.



Atto I- Incomincia con una festa in cui i protagonisti portano al viso maschere orribili, come se fossero caricature. La musica è qui composta da un valzer bellissimo, orecchiabile e frenetico, seguito da un minuetto. I costumi e le acconciature delle dame sono bellissimi, mentre gli uomini portano cappelli e mantelle e scure con stivali neri. Appassionati acuti si elevano dalla scena. Romanza fatta di gorgheggi sublimi ed esiste un perfetto accordo tra passione e interpretazione. Le luci sono offuscate, quasi collocate al tramonto e questo colore è il colore della vendetta. Arie famose: "Questa e quella per me pari sono"! Il duca è innamorato di Gilda.

Atto II- Rapimento di Gilda.-Rigoletto medita vendetta.

S'intonano marcette orecchiabili, musiche amene ancora più belle che richiedono applausi in continuazione. Incomincia con Rigoletto che canta alla finestra, seguito dal dialogo del duca di insieme a Gilda.

Atto III- Inizia con la dicitura di due motti molto azzeccati al dramma: "Le passioni più grandi non hanno tempo" e "Ad ogni azione corrisponde un'azione uguale e contraria".

Arie famose: "La donna è mobile", "Bella figlia dell'amore", e "Le mie pene, le mie pene".

Trama -Il Rigoletto porta la figlia Gilda in una locanda; poi da ordine alla figlia di tornare a casa e di partire per Verona. Gilda invece torna alla taverna e viene pugnalata da un sicario a sangue freddo. Viene consegnato il sacco a Rigoletto. Rigoletto lo apre e vede Gilda in fin di vita che chiede al padre di perdonarla e gli muore tra le braccia.

Parliamo del regista Marco Bellocchio. Piacentino di Bobbio, il suo carattere è formato dai moti del '68. Tra i suoi film più famosi "Nel nome del padre," "Vincere" e "I pugni in tasca."

Eloisa Braghieri

Edizione
Straordinaria

CHRONO CRUSADE

Fumetto del 2004 di Daisuke Moriyama, che racconta la storia di una suora, Rosette Christopher e di Chrono, un demone senza corni che è stato rinchiuso in una costruzione sotterranea poco lontana dall'orfanotrofio dove vivono Rosette e il fratello Joshua. Quest'ultimo ha poteri taumaturgici, ma venendosi a schierare dalla parte dei demoni su una scacchiera tra essi e le forze della Chiesa, diventerà il nemico della sorella stessa, la quale entra in un ordine dedito alla caccia dei demoni.

L'ambientazione è l'America tra gli anni Venti e Trenta, mostrata nelle sue parti più rappresentative, quelle più caratteristiche ad essere rappresentate in un manga degli anni duemila che ha conosciuto anche una trasposizione animata, con una scenografia curata e la più precisa possibile.

Aion, un vecchio amico di Chrono cerca di riportarlo nelle schiere dei demoni, queste creature di indole sanguinaria non sono però sempre brutali, sono ragionevoli come gli esseri umani, ma ritengono di esserne superiori. Tutte le forze della Chiesa americana si erano sollevate contro i demoni, mettendo a dura prova i loro tentativi di proteggere gli esseri umani. Rosette si troverà a doversi scontrare con il fratello Joshua e Chrono con Aion.

Lo scontro nella dimora dei demoni mette in luce le stranezze della loro vita, e l'inappropriato uso di alcuni termini religiosi che vengono usati per definire qualche aspetto fantascientifico del fumetto, e lontani da quanto è normalmente. Ma prima della fine, quando i demoni sono tutti scomparsi, Chrono monco di un braccio e senza vista, tornerà da lei, mantenendo fede alla promessa di rimanerle accanto. Il fumetto è piacevole, pur essendo anche una storia di fantascienza. Forse poteva essere rafforzata la parte che descrive l'America di quel periodo, senza per forza arrivare sempre a mettere in campo combattimenti tra la Chiesa americana e i demoni. Ma in questo caso il fumetto sarebbe stato molto diverso e non sarebbe neppure stato pubblicato in Italia.

Fabio Asinari



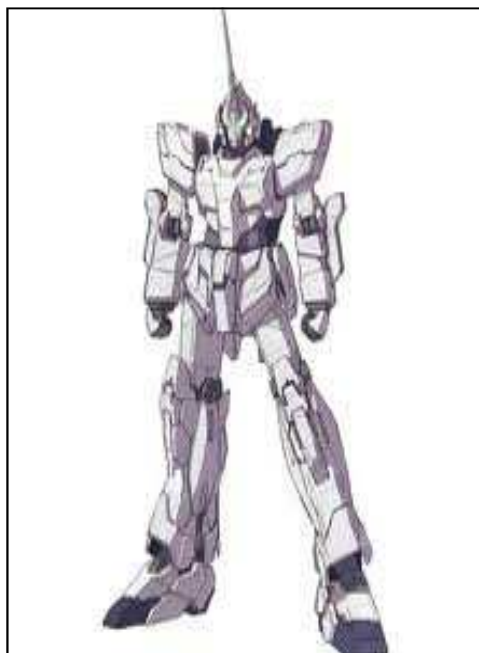
I MANGA

Manga è un termine giapponese che indica in Giappone i fumetti in generale, mentre nel resto del mondo viene usato per indicare "storie a fumetti giapponesi". In Giappone i fumetti hanno un ruolo culturale ed economico rilevante, e sono considerati un mezzo artistico ed espressivo non meno degno della letteratura, del cinema o di altri mass-media.

In Giappone i manga non rappresentano un genere od uno stile, ma sono chiamati così i fumetti di qualunque target, tematica ed anche nazionalità, poi eventualmente distinta in "Nihon no manga" "Italia no manga" e così via.

Al di fuori del Giappone, il termine *manga* è invece usato per indicare semplicemente i fumetti giapponesi, anche se poi la loro diffusione nel resto del mondo ha fatto sì che alcune convenzioni grafiche del manga siano divenute col tempo così caratteristiche da influenzare in parte lo stile del fumetto anche all'estero, portando alla nascita di opere simili in Sud Corea con i "manhwa" e in Cina, Taiwan ed Hong Kong con i "manhua".

In Francia nacque addirittura "la nouvelle manga", cioè una corrente fumettistica che lega insieme le bande dessinées (fumetti franco-belgi) con gli stessi manga; negli Stati Uniti venne coniato il termine "Amerimanga", per indicare i manga statunitensi; anche in Italia vi sono state sperimentazioni andate sotto il nome di "spaghetti manga" (terminologia derivata dai più noti "spaghetti western"). Citerò i più famosi fumettisti giapponesi Go-Nagai creatore di Goldrake e Mazinger e Yoshiyuki Tomino creatore di Gundam.



GUNDAM



GOLDRAKE-UFO ROBOT

Fabio Asinari

“Mi piace graffiare”

“Mi piace graffiare” Un progetto del Comune di Piacenza che trasforma i muri della città in una originale tela urbana capace di accogliere le proposte creative dei giovani. E' un progetto che parte dall'esigenza di valorizzare alcune realtà artistico giovanili spesso clandestine e sconosciute ma dotate di una forte potenzialità espressiva e creativa. L'area identificata per questo progetto è il sottopassaggio di Borgotrebbeia. Ha aderito all'iniziativa anche un gruppo di utenti dei Centri Diurni e delle Comunità del Dipartimento di Salute Mentale inseriti in attività di arteterapia all'interno di percorsi riabilitativi individualizzati, sono stati coadiuvati dall'aiuto di operatori con la supervisione della maestra d'arte Dott.ssa Veronica Cavallotti. I "nostri" hanno lavorato con impegno ed entusiasmo producendo un ottimo risultato che vi invitiamo ad andare a vedere.

Paola Pedrini



UN PARTICOLARE DEL MURALES



ALCUNI PARTECIPANTI AL GRUPPO

LA PAROLA AI LETTORI

Continua la collaborazione anche in questo numero con la lettrice del nostro giornale: Monia Sogni. Appassionata scrittrice, pittrice e lettrice ha partecipato a diverse esposizioni collettive in Piacenza e Provincia. Membro del gruppo "I Volatori Rapidi", con loro ha pubblicato le raccolte di racconti "1995 km da Santiago" e "Confini". Chi fosse interessato a conoscere meglio le sue attività vi invitiamo a visitare il suo blog: www.moniasogni.wordpress.com



Coppia

Nudo di donna



LA LUNA

Unico satellite naturale della Terra, la Luna orbita intorno alla medesima ad una distanza media di 384.400 km. E' un corpo quasi sferico, del diametro medio di 3.476 km, dalla massa e dalla accelerazione di gravità pari rispettivamente a circa 1/81 e 1/6 di quelle terrestri.

Essa impiega 27,32 giorni terrestri per compiere una rivoluzione completa attorno alla Terra rispetto alle stelle fisse, e dal momento che impiega lo stesso tempo per una rotazione completa attorno al proprio asse, ne scaturisce che essa mostra sempre la stessa faccia alla superficie terrestre.

Considerando invece le fasi lunari, che sono determinate dalla diversa illuminazione della Luna da parte del Sole mentre la prima orbita intorno alla Terra, perché se ne ripetano due identiche sono necessari 29 giorni terrestri, dal momento che la Luna insegue la Terra nella rivoluzione di questa ultima intorno alla sua stella.

Quanto ad aspetto superficiale, la Luna sulla faccia visibile mostra diverse aree scure, chiamate "mari", e ampie zone chiare, dette "continenti": le prime sono zone depresse e piatte costituite in gran parte di materiale lavico, e con un albedo pari al 6% (l'albedo è la percentuale di luce riflessa da un corpo rispetto a quella che lo colpisce).

Le seconde sono superfici collinari o montuose caratterizzate da un albedo intorno al 15%. E la faccia visibile della Luna è formata, in superficie, per i 2/3 di "continenti" e per 1/3 di "mari". Invece la faccia nascosta della medesima, solo di recente fotografata e studiata grazie alle sonde spaziali (la prima delle quali fu la "Luna 3" sovietica, nel 1959), ha una ridottissima presenza di mari, mentre i continenti la ricoprono quasi interamente.

Poi si nota che i continenti lunari sono fittamente ricoperti di crateri, disposti in posizione casuale, delle più varie dimensioni, provocati da un intenso e prolungato bombardamento di meteoriti quando ancora il sistema solare era giovane, anche se sembra che alcuni crateri siano stati prodotti da antiche eruzioni vulcaniche.

Poi si nota che i continenti lunari sono fittamente ricoperti di crateri, disposti in posizione casuale, delle più varie dimensioni, provocati da un intenso e prolungato bombardamento di meteoriti quando ancora il sistema solare era giovane, anche se sembra che alcuni crateri siano stati prodotti da antiche eruzioni vulcaniche.



LUNA E MEZZALUNA

Edizione
Straordinaria

Inoltre sembra che i mari lunari si siano formati, in epoca remota, in seguito al cadere di grossi meteoriti all'interno di crateri da impatto, che hanno provocato la rottura della allora sottile crosta e il fuoriuscire dal sottosuolo di materiale lavico, che solidificandosi ha reso scuro la superficie, e per di più ha cancellato molti crateri preesistenti. Attualmente invece la Luna è geologicamente morta, tranne che per piccolissime scosse sismiche. Si è scoperta anche la presenza nel sottosuolo selenico, soprattutto sotto i mari lunari, di diverse concentrazioni di massa, dette mascon, che determinano piccole variazioni del campo gravitazionale lunare, rilevate da satelliti artificiali in orbita attorno alla Luna.

Per quanto invece riguarda l'atmosfera lunare, essa è estremamente rarefatta, e sul suolo l'acqua è assente in tutti e tre i suoi stati di aggregazione, per cui ne risulta un paesaggio arido e desolato. E tale quasi totale mancanza di gas in superficie, che determina fortissimi sbalzi termici tra zone illuminate dal Sole e zone in ombra (rispettivamente $+120\text{ }^{\circ}\text{C}$ e $-150\text{ }^{\circ}\text{C}$) e il passato ma anche in piccola parte attuale bombardamento meteoritico, hanno provocato una intensa frammentazione della superficie lunare, che ora è costituita da uno strato di polvere, detto Regolite, dello spessore medio di 20 km. E tale materiale conduce male sia l'elettricità che il calore. Molto importante è poi l'influenza della gravità lunare sulla superficie terrestre, che determina delle maree oceaniche di varia intensità e distribuzione a seconda della posizione reciproca, rispetto alla Terra, della Luna stessa e del Sole.

La Luna è stata inoltre visitata da molte sonde artificiali, come la serie della "Luna" e "Zond" sovietiche, le "Lunar Orbiter", "Surveyor", "Ranger", "Lunar Prospector" ecc. americane, che ne hanno fotografato fittamente la superficie, compiuto rilevamenti gravitazionali e geologici, ecc. e anche fatto atterrare dei moduli, fissi o semoventi, come le Lunakhod sovietiche. Poi non si possono dimenticare i sei sbarchi umani sulla Luna, nell'ambito del programma "Apollo", che vi hanno portato sulla superficie 12 astronauti, i primi dei quali sono stati Neil Armstrong e Edwin Aldrin il 20 luglio del 1969. Sono stati quindi riportati sulla Terra anche notevoli quantitativi di roccia e polvere lunare. Negli ultimi anni, poi, diverse sonde hanno rivelato la presenza, all'interno di alcuni crateri situati nei poli lunari, zone che non sono mai illuminate dal Sole, di grosse quantità di ghiaccio d'acqua, probabilmente residui di comete precipitate in tali regioni.

Filippo Orlandi



NEIL ARMSTRONG



EDWIN ALDRIN

Edizione
Straordinaria

Il Fulmine (dal 1931)

Di recente apertura, si trova in v. Mazzini, 39, di fronte alla Banca di Piacenza. Dal 1931 lavora per noi piacentini.

E' una merceria con magliette e maglioni, intimi, calze, canottiere sia per uomini che per donne.

Ho girato fra le vetrinette preziose, indisturbata e accompagnata dalla commessa, di recente acquisizione e dal proprietario, che mi ricordano di dare uno sguardo anche alle occasioni e agli sconti.

Ce ne sono di tutti i prezzi: dai 10 euro ai famigerati 35 euro per le polo.

L'arredamento è tutto in tinta grigio pallido, colore che non ha niente a che fare con il titolo (il Fulmine).

Eloisa Braghieri

Le Botteghe Storiche

I requisiti fondamentale per iscriversi all'Albo delle Botteghe Storiche è avere almeno 50 anni di anzianità per i negozi, e 25 anni per le osterie. Tali periodi possono riferirsi anche alle attività svolte in locali adiacenti o nelle immediate vicinanze della sede originaria, a seguito di trasferimento, ampliamento o per cause di forza maggiore. Da questo gennaio, ben 21 attività commerciali piacentine divengono ufficialmente "Botteghe Storiche" e sono riconoscibili grazie a un'elegante vetrofania che riporta il titolo acquisito. Il marchio - che certifica le botteghe storiche di tutta la regione Emilia Romagna.

Le botteghe storiche costituiscono un importante elemento di memoria storica, di preziosa testimonianza di cultura, di tradizione, di radicamento nel tessuto urbano e nel vissuto quotidiano dei cittadini che oltre a divenire parte integrante del patrimonio culturale della città stessa acquistano valore di bene culturale.

Le botteghe storiche conservano arredi e decori artistici di grande pregio, profumi e colori che rendono il territorio interessante anche per lo shopping, attraverso la ricerca di testimonianze del passato in cui si possono ammirare gli stili degli arredi originali, le vetrine ornamentali e seguire profumi, odori e sapori di una volta di prodotti artigianali che vengono eseguiti ancora oggi come secoli fa.



ANTICA OSTERIA DEL TEATRO

Bottega Storica Piacentina

Organizzazione di potere

Mafia è un termine diffuso ormai a livello mondiale con cui ci si riferisce ad una particolare tipologia di organizzazioni criminali. La prima volta che compare ufficialmente tale vocabolo al senso tutt'ora in uso di malavita organizzata è in un rapporto del procuratore capo di Palermo. Siamo nel 1865.

Le analisi moderne del fenomeno della mafia la considerano, prima ancora che una organizzazione criminale, una organizzazione di potere; ciò evidenzia come la sua principale garanzia di esistenza non stia tanto nei proventi delle attività illegali, ma quanto nelle alleanze con persone di "potere".

Di conseguenza il termine viene spesso usato per indicare un modo di fare o meglio di organizzare attività illecite.



I giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, assassinati in due differenti stragi mafiose, a Capaci e in via D'Amelio a Palermo

La mafia adotta comportamenti basati su un modello di economia statale, ma è parallela e sotterranea, tanto che l'organizzazione trae profitti da numerosi tipi di attività criminali.

La mafia viene definita per antonomasia "l'antistato"; a questo proposito vorrei ricordare le numerose vittime tra magistrati, poliziotti e carabinieri che in questi anni hanno perso la vita nel combattere questa organizzazione.

Su tutti ricorderei i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino con gli uomini della loro scorta. Serviranno ancora due o tre mesi per arrivare alla chiusura delle indagini sulla strage di Via d'Amelio in cui morì il Giudice Borsellino.

Una indagine riaperta grazie al contributo di un pentito che ormai da tempo collabora con diverse procure del Paese. Una strage, quella di Via d'Amelio del 19 luglio 1992, in cui non sono mancati colpi di scena e in cui sono finiti indagati uomini dello stato accusati di aver confezionato una finta verità. I magistrati lavorano per trovare risposte a una delle pagine più dolorose del nostro paese.

Hugo Rondino

Organizzazioni principali

Cosa Nostra - Sicilia

Camorra-Campania

Ndrangheta-Calabria

Sacra Corona Unita- Calabria

Cosa Nostra Americana-Stati Uniti

Yakuza-Giappone

Triadi- Cina

Narcos- Colombia

IL PARCO NATURALE TRE CIME

Racchiuso in un panorama da sogno e sconosciuto ai più, vi segnaliamo il Parco Naturale Tre Cime (in tedesco Naturpark Drei Zinnen). E' uno dei parchi della Provincia autonoma di Bolzano, che grosso modo comprende tutto il gruppo delle Dolomiti di Sesto.

Il Parco è stato ufficialmente istituito il 22 dicembre 1981. Si estende su una superficie di 11.615 ettari e comprende parte dei comuni di Dobbiaco, Sesto e San Candido.

Si trova nel settore nord-est delle Dolomiti ed è limitato a nord dalla Val Pusteria, ad est dalla Val di Sesto.

Il Parco è rinomato: al suo interno si trovano molte famose cime dolomitiche, tra cui spiccano le famosissime Tre Cime di Lavaredo. Nell'area del parco si possono trovare diverse formazioni geologiche tipiche delle Dolomiti, ad esempio la dolomia della Mendola presso il passo di Monte Croce di Comelico e la dolomia dello Sciliar presso la Rocca dei Baranci e il gruppo dei Tre Scarperi. Il 12 ottobre 2007 dal monte Cima Una è caduta una frana di immani proporzioni, fortunatamente senza vittime.

La particolare struttura geologica fa sì che i due terzi del parco sia costituito da rocce e detriti, tra cui riescono a crescere alcuni fiori come la potentilla persicina, il rododendro nano, la profumata orecchia d'orso delle rocce. Nelle parti meno franose del parco riescono tuttavia a crescere alberi come i larici e i pini cembri.



LE TRE CIME DI LAVAREDO

L'avifauna del parco è molto ricca. Oltre all'aquila reale vi si trovano la poiana, il gallo cedrone, il fringuello alpino.

Nelle praterie non è insolito incontrare dei camosci, dei caprioli e delle colonie di marmotte. Negli ultimi anni sono state importate dalla Finlandia alcuni esemplari di renna, che attualmente sono custodite presso la stazione a monte della Croda Rossa di Sesto. La famiglia attualmente è in crescita e si compone di 10 esemplari.

Montagne, paesaggi in quota e natura: questi tre elementi si combinano senza mai ripetersi e rendono il parco naturale uno spettacolo unico.

Ubaldo Cordova

Marinotto va a Fiorenzuola e nel Venezuela

La zia Rosina e la zia Pippi stavano innaffiando i fiori lo zio Pippi stava bevendo una Heineken Tonino Cucci e lu Signore stavano giocando a golf. Paolotto Cabras era nato a Glasgow e giocava a basket. La Gibson Lespaul era un '59 gli dei dell'Olimpo dissero no era un '58.

Padre Filippo Cinti scomunicò Marinotto perché diceva delle balle Attinide era maturo come Pirani Daniele e finì l'esame di maturità con un 55. La Parietti aveva avuto come figlio Nazareno, ma purtroppo anche a lei gli avevano fregato la bicicletta.

Disse un poliziotto arresto sempre Boninsegna perché non lo conosco e non so cosa fa nella vita.

Ultimamente è nato Federico Fellini, new-entry degli ebrei e Basso Monica disse "scadente anche lui" così Attinide cominciò a ballare la samba e l'Acciuga ballava anche lei $4+3=8$. E finisce anche questo Marinotto.



Il Clavudio (in arresto)

MARINOTTO GOLFISTA

Fantasie di Sora Giulia

..... Un giorno l'ho speso al mare.....

..... Un giorno ho preferito la piscina....

..... per 2 giorni ho voluto il fresco della collina...

..... Finalmente mi sono ricordata di Attila e delle passeggiate in sua compagnia.....

- Insomma, è estate, è tempo di vacanze e tutto va bene.....



Eloisa Braghieri

ATTILA

OROSCOPO 2011

ariete



E' l'anno del salto di qualità! E' il momento di trarre alcune conclusioni e di cambiare rotta nel lavoro, in amore. Osate rischiare!

L'amore e le vostre faccende sentimentali, saranno protette da tante stelle. Anno decisivo per il vostro futuro sarete lucidi ed attrezzati. Le stelle vi caricano di energia.

toro



bilancia



Fidatevi della vostra capacità di rendere concrete le vostre idee, ma non pensate di poter fare tutto da soli, le stelle vi aiuteranno. Relax!!!!

Quest'anno nessun pianeta vi è contro, anzi avete ben cinque stelle che vi sostengono benigne e vi aiuteranno a procedere. Un 2011 ok!

scorpione



gemelli



Il 2011 inizia con uno sprint incredibile: tutto sarà chiaro dentro di voi e le paure di sbagliare rimarranno solo un ricordo. Avrete coraggio in ogni settore.

sagittario



Un fermento molto interessante agiterà il vostro cielo, vi metterete di nuovo in gioco negli affetti e nel lavoro. Un 2011 in rimonta.

Il coraggio delle vostre idee vi premierà in quest'anno. Amore e lavoro avranno una marcia in più, nuove relazioni e offerte di lavoro gratificanti. Un buon 2011!

cancro



La forza di spezzare certi legami non vi manca e voi avrete un 2011 da rivoluzionari. Anche nel lavoro avrete successo, ma attenti alle tensioni non siete di ferro!

capricorno



leone



In amore si ripresenteranno tensioni, che pensavate risolte, riuscirete a superare momenti difficoltosi con la vostra tenacia. Il 2011 vi sorprenderà!

acquario



Semplificare e mettere al lavoro inventiva, esperienza, idee è il compito che le stelle vi danno per tutto il 2011.

Il 2011 sarà per voi anno del rinnovamento, sarà strepitoso se abbandonate gli schemi mentali vecchi! Siete pronti ad una svolta epocale nel lavoro?

verGINE



Avrete un 2011 generoso di momenti felici. Tante sono le idee che vi aiuteranno a volare alto nel nuovo anno. Amore in arrivo!

pesCI



Morena Menotti

Sonetto 47

I miei occhi e il cuore son venuti a patti
ed or ciascuno all'altro il suo ben riversa.
se i miei occhi son desiosi di uno sguardo,
o il cuore innamorato si distrugge di sospiri,
gli occhi allor festeggian l'effigie del mio amore
e al fantastico banchetto invitano il mio cuore;
un'altra volta gli occhi son ospiti del cuore
che a lor partecipa il suo pensier d'amore.

Così, per la tua immagine o per il mio amore,
anche se lontano sei sempre in me presente;
perché non puoi andare oltre i miei pensieri
e sempre io son con loro ed essi son con te;
o se essi dormono, in me la tua visione
desta il cuore mio a delizia sua e degli occhi.

CAPOREDATTORE

Riccardo Delfanti

IN REDAZIONE:

Fabio Asinari, Eloisa
Braghieri, Ubaldo
Cordova, Stefano
Gentile, Cinzia Ghi-
doni, Adolfo Lavelli,
Morena Menotti, Fi-
lippo Orlandi, Paola
Pedrini, Claudio Pel-
legrino, Cecilia Pron-
ti, Hugo Rondino,
Elisabetta Ros-
si, Luciana Rossi, Lu-
ciano Toffano,

Se volete contattare
la redazione di Edi-
zione straordinaria, ci
trovate presso il
Centro diurno,
P.le Crociate, 1
Piacenza.
Tel 0523-302506
E-mail:
c.cappa@ausl.pc.it
l.rossi@ausl.pc.it